

Newsletter settimanale FeBAF n. 11/2018

24 aprile 2018



**Banche  
Assicurazioni  
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

## Lettera

### 1. Start-up e finanza: segnali di un nuovo clima

Segnali incoraggianti di nuovo clima tra imprenditorialità innovativa e finanza sono emersi chiaramente nel corso della Roma Start-up Week organizzata dal 6 al 14 aprile da Roma Start-up. In particolare nel corso del Seminario 'Capitali coraggiosi', una discussione pubblica tenutasi il 12 aprile e moderata da Renato Giallombardo (partner dello studio Gianni-Origoni-Grippo-Cappelli), sono stati affrontati gli ostacoli e le opportunità che lo sviluppo di questo rapporto incontra. I trend più recenti mostrano che si aprono spiragli incoraggianti sulla capacità delle istituzioni creditizie e finanziarie di sostenere l'innovazione e finanziare le nuove imprese. Ai modelli tradizionali si affiancano nuovi strumenti, come il corporate venture capital, il crowdfunding, l'angel investing, fino al cd. ICO (Initial coin offering) ampiamente diffusa nel mondo delle cripto-valute e della blockchain. Questo quadro offre naturalmente rischi, ma anche opportunità di innovazione a cui le banche, le assicurazioni e tutto il mondo del risparmio guarda con particolare interesse. Alla tavola rotonda, in una sala affollata di start-uppers, hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e dell'industria, oltre al Presidente di Roma Start-up Gianmarco Carnovale e a Paolo Garonna per FeBAF. Fondamentali le condizioni di contesto, che assicurano il successo delle iniziative e che richiedono politiche pubbliche di riforma. 'Dobbiamo andare oltre il mito del garage' ha ribadito Garonna nel suo intervento, indicando tra le riforme più urgenti in proposito la riforma della giustizia e quella delle Università. Tra gli interventi conclusivi, citiamo quello del consulente economico del sindaco di New York, Gianluca Galletto, che ha illustrato le politiche messe in atto a livello locale per creare un 'hub' di cervelli e di creatività. Opportunità per le start-up si possono creare anche nelle regioni in ritardo: citiamo in proposito la Convenzione ABI-Invitalia per il finanziamento di progetti imprenditoriali nel Mezzogiorno, dal titolo accattivante: ['Resto al Sud'](#).

## 2. IVASS presenta le nuove regole dell'r.c. auto

Si è svolto lo scorso 19 aprile il workshop organizzato da IVASS "Innovazioni nella r.c.auto: preventivatore, attestato dinamico e altre novità" per presentare il contenuto dei due provvedimenti emanati pochi giorni prima in materia di attestato di rischio dinamico e classe di merito di conversione universale. L'iniziativa ha l'obiettivo di presentare la nuova regolamentazione e discutere di questioni applicative. Il [primo provvedimento](#) consente di valutare con maggiore precisione la sinistrosità dell'assicurato. L'attestato di rischio - e quindi il premio assicurativo - terrà conto anche dei sinistri pagati a ridosso o dopo la scadenza del contratto, anche laddove l'assicurato abbia cambiato compagnia (c.d. sinistri pagati tardivamente). In questo modo saranno rimossi comportamenti elusivi o fraudolenti, a beneficio degli assicurati virtuosi. Il [secondo provvedimento](#) chiarisce dubbi interpretativi della normativa vigente, che determinavano disparità di trattamento nei confronti degli assicurati tra le diverse compagnie, e introducono benefici a favore di talune categorie di assicurati, in precedenza trascurate (ad es. veicoli intestati a portatori di handicap, a conviventi di fatto e uniti civilmente, veicoli oggetto di leasing). Nel corso del workshop sono state esposte anche le [linee generali](#) del progetto IVASS/MiSE del nuovo preventivatore r.c. auto. Si tratta di un portale on-line ad uso di utenti professionali e non che si propone di fornire al consumatore elementi informativi adeguati per operare una scelta consapevole nell'ambito dei prodotti offerti dalle imprese operanti in Italia nel ramo RC Auto. "Con il nuovo preventivatore - ha commentato Umberto Guidoni dell'ANIA - si avrà un punto di vista certo, trasparente e sicuro sul prezzo della polizza e si supereranno così i problemi degli attuali aggregatori che, essendo dei veri e propri intermediari, si limitano a comparare le polizze di loro interesse".

## 3. Macedonia e Albania più vicine all'UE

La Commissione promuove le riforme e i progressi di Macedonia e Albania ed esorta il Consiglio ad avviare i negoziati di adesione con i due Paesi. Lo si legge nella [Comunicazione](#) sull'allargamento ai Paesi terzi che la Commissione ha pubblicato il 17 aprile scorso. Si tratta del pacchetto allargamento annuale che valuta l'attuazione della politica di ampliamento dell'Unione europea. Per la prima volta quest'anno, insieme al pacchetto la Commissione ha pubblicato le sue [valutazioni annuali dei programmi di riforma economica per i Balcani occidentali e la Turchia](#), che indicano una crescita economica continua e sforzi intesi a consolidare la stabilità macroeconomica e di bilancio alla luce delle attuali vulnerabilità. Occorre mantenere e rafforzare politiche di riforma per ridurre i persistenti rischi macroeconomici, sbloccare fonti di crescita sostenibile a lungo termine e accelerare la convergenza con l'UE. I programmi di riforma economica sono fondamentali per migliorare la politica economica, rafforzare la competitività e migliorare le condizioni per una crescita inclusiva. Questo in conformità al principio di una giusta e rigorosa condizionalità per l'ingresso nell'Unione europea. Se la Commissione riconosce a Macedonia e Albania i progressi compiuti, non manca di ribadire la necessità di mantenere e approfondire l'attuale slancio riformistico in particolare negli ambiti che presentano ancora carenze strutturali: Stato di diritto, diritti umani, istituzioni democratiche, nonché sviluppo economico e competitività. La Commissione sosterrà tali iniziative tramite il sostegno politico e un'assistenza finanziaria mirata. A fronte degli attesi sviluppi nell'avvicinamento di Macedonia e Albania, rimangono sostanzialmente stabili le valutazioni rispetto agli

altri Paesi anche se non si manca di registrare i risultati ottenuti e il miglioramento dei tassi di crescita e dell'occupazione. Particolare attenzione viene riservata alla Turchia per la quale, a fronte degli indicatori macroeconomici positivi, si evidenzia il progressivo allontanamento dall'UE sulla giustizia e i diritti fondamentali.

Il commento sul pacchetto pubblicato di Johannes Hahn, Commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento: “La nostra politica di allargamento si conferma il principale stimolo per le riforme nei Balcani occidentali e consente di modernizzare le economie e le società della regione, rendendola progressivamente un luogo più prospero e stabile, anche nell'interesse dell'UE”. Le relazioni tra l'UE e i paesi dei Balcani occidentali sono al centro della iniziativa FeBAF nella regione di cui si discuterà al convegno ["The Trieste - Eastern Europe Investment Forum"](#) del prossimo 6 giugno che FeBAF organizza assieme alla MIB School of Management a Trieste. Al convegno saranno presenti, tra gli altri, rappresentanti delle istituzioni Ue, delle imprese e delle associazioni della finanza dei paesi della regione balcanica.

#### **4. Bond: 155 miliardi sono green**

E' stato pubblicato negli scorsi giorni dalle Nazioni Unite il report [Making Waves: Aligning the Financial System with Sustainable Development](#). Il documento è frutto di quattro anni di lavoro da parte dell'UNEP, la task force ONU sull'ambiente che ha completato così la sua “Inquiry”. Il report contiene luci ed ombre globali. A fronte di grandi progressi da parte della regolamentazione finanziaria internazionale e degli stessi operatori, si registra un enorme fabbisogno di risorse per finanziare la transizione verso la sostenibilità (la prossima “wave of action”): servono trilioni ogni anno per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 ed attuare gli accordi di Parigi sul clima, come ha detto Erik Solheim, capo di UN Environment, presentando il rapporto. Tre numeri significativi. Nel 2013 sono stati emessi a livello globale “green bond” per 11 miliardi di dollari, schizzati a 155 nel 2017. Ancora però troppo pochi, se si pensa che il mercato globale delle obbligazioni vale circa 100 trilioni. Nello studio, si dà conto dell'impegno crescente dei fornitori di servizi finanziari ed industriali, dell'aumento di coalizioni che supportano azioni collaborative, dello spostamento di modelli industriali verso il digitale, della nuova attenzione dei regolatori e dei policy maker globali come il G20. Tutto induce a puntare ad una nuova “onda di azione”. “La maggior parte delle iniziative che sono in corso per accelerare la finanza sostenibile da parte di banche centrali, fondi pensione, agenzie di rating, assicurazioni, sarebbero state impensabili quando il rapporto è stato avviato quattro anni fa”, ha sottolineato Nick Robins di UNEP, fiducioso sulla capacità del sistema finanziario di adeguarsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso nuovi modi e metriche del “fare finanza”. L'azione dell'ONU - decisa e supportata a livello di Segreteria Generale - proseguirà nei prossimi mesi rafforzando il contributo alle iniziative del G20, quello ad altre piattaforme e network, come la rete dei Centri finanziari sostenibili recentemente presentata a Milano, e attraverso partnership con singoli paesi. L'Italia è tra questi.

#### **5. NPL: Francoforte sugli stock di crediti deteriorati**

Nel lungo e faticoso lavoro per lo smaltimento dei crediti inesigibili, il nostro sistema finanziario potrebbe vedere riconosciuta una sua preoccupazione. La Banca centrale europea, col suo braccio regolatore (Single Supervisory Mechanism-SSM), starebbe valutando se abbandonare le regole ipotizzate per accelerare lo smaltimento dello stock di non performing loans (npl), che costringerebbero le banche a fare più accantonamenti: Le linee guida, pubblicate a marzo, prevedono indirizzi sui flussi di npl che matureranno in futuro dando alle banche sette anni per la copertura totale dei crediti garantiti e due anni per i non garantiti. Il piano originale prevedeva simili linee guida anche per lo stock di crediti già esistenti. Le guidelines sono state presentate come asse portante del piano della Bce per ridurre lo stock dei crediti deteriorati, pari oggi a 759 miliardi di Euro (valori lordi). Francoforte ha dichiarato che si sta valutando se ulteriori politiche sui crediti in sofferenza sono necessarie, e questo dipende dai progressi fatti dalle singole banche. Nessuna decisione finale è stata presa e i prossimi passi devono essere ancora valutati. Fonti raccolte dalla stampa hanno riferito che se le regole sullo stock venissero abbandonate, i supervisori potrebbero comunque continuare a mettere pressione sulle banche utilizzando i poteri già a disposizione, come lo SREP - Supervisory Review and Evaluation Process, ovvero la sintesi dei risultati emersi dall'analisi per un dato anno con l'indicazione delle azioni da intraprendere - e i periodici controlli banca per banca. Una decisione definitiva è attesa a giugno, anche in vista dell'importante riunione del Consiglio europeo ECOFIN che dovrebbe anche trattare il riassetto della governance economica europea.

---

## In Brief

**Il sogno europeo di De Gasperi a 70 anni dalle prime elezioni repubblicane.** Nell'attuale clima di incertezza politica, il 18 aprile è stata celebrata una ricorrenza particolare: il 70° anniversario delle elezioni politiche che diedero avvio alla prima legislatura democratica del nostro Paese. In tale occasione la Fondazione De Gasperi ha promosso all'Accademia dei Lincei un convegno con lo scopo di rileggere il significato di quella tornata elettorale ed il ruolo avuto da De Gasperi nel condurre il Paese in quel passaggio storico. Molti i riferimenti al progetto europeo che si sarebbe dovuto spingere oltre con più coraggio e lungimiranza per completare quello che fu il "vero sogno europeo" di De Gasperi, in particolare su politica estera e difesa comune. Ospiti della Presidente Onoraria della Fondazione, nonché figlia dello scomparso statista, Maria Romana De Gasperi e di Angelino Alfano, presidente della Fondazione, sono intervenuti tra gli altri Paolo Gentiloni, Pier Ferdinando Casini, Fabrizio Cicchitto, Luciano Violante, Romano Prodi, Antonio Patuelli (Presidente ABI), gli ambasciatori a Washington e UE - rispettivamente Armando Varricchio e Maurizio Massari - l'ambasciatrice tedesca Susanne Wasum-Rainer, l'ambasciatore americano Lewis M. Eisenberg.

---

## Save the Date

FeBAF organizza la Tavola Rotonda

## Le sfide del settore finanziario tra financial literacy e reputation

Mercoledì 9 Maggio ore 17.30  
Via San Nicola da Tolentino 72, Roma

\*\*\*

L'Associazione Nazionale per lo Studio dei problemi del Credito organizza il Convegno

### Banche, Assicurazioni, PMI: un percorso per lo sviluppo

Giovedì 24 maggio 2018 ore 9.00  
Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana  
Piazza degli Affari, 6, Milano

#### Condividi le nostre notizie



#### Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in  
inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)